



# «Plastica dilagante e aumento di tumori ma cambiare si può»

L'incontro al liceo «Manzoni» con il Wwf, i forestali e l'Asl

Ai giovani il compito di «educare» gli adulti all'utilizzo dei materiali

## L'AMBIENTE

Daniela Volpecina

Consapevolezza, prevenzione, collaborazione. Sono le tre parole chiave emerse ieri mattina al liceo Manzoni di Caserta in occasione del convegno promosso dal Wwf dal titolo «Sostenibilità ambientale, vivere in salute e crimini di natura. Chiariamoci le idee». Un incontro per promuovere tra gli studenti le buone pratiche di comportamento da adottare per salvaguardare la natura e il territorio in cui si vive. E di riflesso anche la propria salute.

## IL MONITO

«Ciascuno di noi - ha dichiarato nel suo intervento il presidente del Wwf, Raffaele Lauria - può essere parte attiva all'interno della società con piccoli e semplici gesti quotidiani che possono fare la differenza». Ridurre gli sprechi, sostituire la plastica con materiali biodegradabili, andare a scuola a piedi o in bicicletta, preferire i mezzi di trasporto pubblico alle automobili, fare la raccolta differenziata. Sia a casa che a scuola. E ancora: non disperdere la plastica nell'ambiente, segnalare gli sversamenti abusivi, denunciare chi maltratta gli animali, collaborare con i volontari del Wwf che vigilano tra l'altro per contrastare il bracconaggio e scongiurare i roghi di rifiuti. «Siamo in una fase critica - fa

notare Lauria - perché la plastica è diventata parte integrante della catena alimentare. Basti pensare che nel mare il rapporto è di un chilo di plastica per ogni quattro chili di pesce, un quantitativo destinato a crescere con conseguenze molto gravi non solo sulla biodiversità marina (il 15% attualmente è a rischio) ma anche sulla nostra salute. La plastica è infatti un vettore di contaminanti. Due i rischi: ingerire le microplastiche contenute nei pesci e inalare le nanoplastiche, difficili da scorgere persino con l'ausilio di un microscopio, diffuse nell'ambiente. Non vogliamo fare terrorismo ma diffondere consapevolezza».

## LA PREVENZIONE

Sul tema della prevenzione si è soffermato anche il dottor Michele Tari dell'Asl Caserta, che ha invitato gli studenti a farsi promotori, anche nelle proprie famiglie, delle campagne di sensibilizzazione che, attraverso dei semplici test, consentono diagnosi precoci sull'insorgenza dei tumori. In Campania infatti soltanto quattro persone su dieci partecipano agli screening malgrado siano gratuiti. «I test, in alcuni casi, sono diventati così efficaci - rileva Tari - da riuscire a intercettare anche piccoli segnali della neoplasia prima ancora che questa si sia manifestata. In

provincia di Caserta i tumori più diffusi sono quelli al colon retto e alla mammella. Nel primo caso è risultato positivo ai test circa il 10-12 per cento degli aderenti allo screening. La media è di 511 nuovi casi ogni anno. Si registrano invece circa 521 nuovi casi all'anno di cancro al seno e 89 nuovi casi di melanoma (tumore della pelle)». Il personale Appena una cinquantina di carabinieri forestali per una popolazione di circa un milione di abitanti, questo il dato drammatico diffuso invece dal maggiore Marilena Scudieri, comandante del nucleo investigativo, che ha sottolineato l'importanza, anche in

questo caso, della prevenzione. «La repressione da sola non basta», ha spiegato facendo riferimento ai crimini ambientali e agli ecorecati. Nel suo intervento un'ampia panoramica sui numerosi interventi svolti negli ultimi anni dai carabinieri forestali in provincia di Caserta. Presenti al convegno il comandante dei carabinieri Forestali della Campania, generale Ciro Lungo, il vice sindaco Franco De Michele, la dirigente scolastica del Manzoni, Adele Vairo, il coordinatore dei volontari della vigilanza ambientale del Wwf Campania, Alessandro Gatto e Agostino Greco, consigliere dell'Ordine dei Medici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«NEL MARE IL RAPPORTO È DI UN CHILO DI PLASTICA PER OGNI QUATTRO CHILI DI PESCE»**